



VITA NOVA di Dante Alighieri

La struttura e il significato

Dopo la morte di Beatrice nel **1290**, Dante raccolse le rime dedicate a lei collegandole tra loro con parti in prosa in funzione di commento e di **cornice narrativa**. Il risultato è un **prosimetro**, cioè una narrazione mista di prosa e versi.

Nel libro troviamo un intreccio di **storia** e di **invenzione poetica**.

Il titolo *Vita Nova* indica:

- il **rinnovamento spirituale** prodotto in Dante dall'amore per Beatrice
- un **percorso poetico** con un "**nuovo**" stile per esprimere l'**amore** come mezzo di **elevazione morale**.

Ricorrenza del numero nove

La *Vita Nova* è scandita dall'insistenza del numero **nove**, multiplo di **tre**, figura della **Trinità**: Dante incontra Beatrice per la prima volta a nove anni, e dopo altri nove anni riceve da lei il primo saluto. Egli ha voluto collegare al **divino** la sua esperienza sentimentale.

Le liriche della Vita Nova

L'ordine delle liriche delinea un percorso:

- le **prime prove**, in cui l'amore è passione irrazionale e sofferenza
- le «**nove rime**» stilnovistiche, caratterizzate dall'idealizzazione della figura femminile
- il **sonetto** *Oltre la spera che più larga gira*, alla fine dell'opera, in cui l'amore è strumento di redenzione spirituale.

I contenuti

Dante incontra Beatrice a nove anni, a diciotto la rivede ed ella lo saluta. Un giorno, mentre fissa Beatrice, si accorge che una donna lo guarda. Dante, per proteggere Beatrice, finge di amare questa donna, la «**donna dello schermo**». Lei lascia Firenze e Amore gli indica un'altra donna "schermo".

Beatrice allora gli nega il suo saluto.

Dopo la morte di Beatrice il poeta invoca la morte anche per sé, finché una «donna gentile» (forse la Filosofia) lo distrae dal suo dolore.

In una **visione** però il poeta vede Beatrice nell'Empireo, così si propone di non parlare più di lei se non con modi e argomenti degni.

Vita Nova

La struttura e il significato Dopo la morte di Beatrice nel **1290**, Dante raccolse le rime dedicate a lei collegandole tra loro con parti in prosa che commentavano i singoli testi poetici e costruivano una **cornice narrativa**. Il risultato è un **prosimetro**, cioè una narrazione mista di prosa e versi. La *Vita Nova* è il **primo esempio in lingua volgare italiana di prosimetro**. Nel libro troviamo un intreccio di **storia** e di **invenzione poetica**. Dante intende proporre una **vicenda di valore universale**. Il titolo *Vita Nova* indica il **rinnovamento spirituale** prodotto in Dante dall'amore per Beatrice e un **percorso poetico** con un **"nuovo" stile** per esprimere l'**amore** come mezzo di **elevazione morale**.

Le liriche della Vita Nova L'ordine delle liriche delinea un percorso, nel quale si individuano tre momenti:

- le **prime prove**, in cui l'amore è passione irrazionale e sofferenza;
- le **«nove rime»** stilnovistiche, caratterizzate dall'idealizzazione della figura femminile;
- il **sonetto** *Oltre la spera che più larga gira*, alla fine dell'opera, in cui l'amore è strumento di redenzione spirituale.

I contenuti Dante incontra Beatrice a nove anni, a diciotto la rivede ed ella lo saluta. Un giorno, mentre fissa Beatrice, si accorge che una donna lo guarda, convinta di essere da lui ammirata. Dante, per proteggere Beatrice, finge di amare questa donna, che diventa la **«donna dello schermo»**. Lei lascia Firenze e Amore gli indica un'altra donna "schermo", di cui molti lo credono innamorato. Beatrice allora gli nega il suo saluto, gettandolo nello sconforto. A un banchetto di nozze Dante incontra Beatrice e sviene per l'emozione. Dopo l'episodio del "gabbo" l'**amore per Beatrice diventa spirituale**, segnando una **svolta** nei **temi** e nello **stile** della sua poesia. Dopo la morte di Beatrice il poeta invoca la morte anche per sé, finché una «donna gentile» (forse un'allegoria della Filosofia) lo distrae dal suo dolore. In una **visione** però il poeta vede Beatrice nell'Empireo, così si propone di non parlare più di lei se non con modi e argomenti degni.

Ricorrenza del numero nove La *Vita Nova* è scandita dall'insistenza del numero **nove**, multiplo di **tre**, figura della **Trinità**: Dante incontra Beatrice per la prima volta a nove anni, e dopo altri nove anni riceve da lei il primo saluto. Egli ha voluto collegare al **divino** la sua esperienza sentimentale.

Sintesi: Vita Nova

Prosimetro	Intreccio	Passione	Idealizzazione	Redenzione
È un prosimetro (narrazione mista di versi e prosa)	Intreccio di storia e invenzione poetica	Prime prove: amore come passione irrazionale	«Nove rime»: idealizzazione della donna	<i>Oltre la spera che più larga gira</i> : amore come redenzione